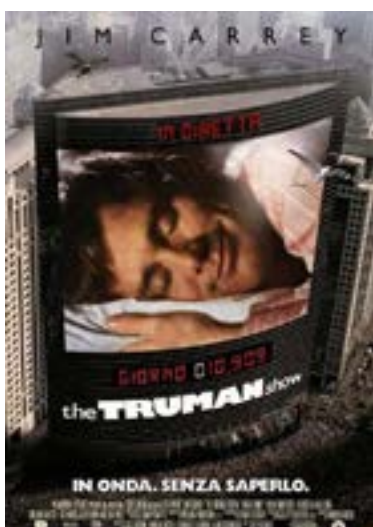


THE TRUMAN SHOW



“Noi accettiamo la realtà del mondo così come si presenta, è molto semplice”

Sylvia: *E che diritto hai tu di prendere un bambino e di trasformare la sua vita in una specie di farsa?! Non ti senti in colpa?*

Christof: *Io ho dato a Truman l'opportunità di vivere una vita normale. Il mondo – il posto in cui vivi tu – quello sì che è malato. Seaheaven è come il*

americana sarebbe non omologabile per doping. Senza l'intervento della Federal Reserve, seguito da quello delle altre banche centrali, vedi Bce, Banca d'Inghilterra, Giappone e Cina, tra Qe e tassi a zero, si sarebbe trattato solo di un sogno e non di realtà.

Una marea di liquidità, pari a oltre 10 trillioni di dollari, ha irrigato tutti i mercati soprattutto quelli emergenti, risollevando le Borse, con bond a rendimenti vicini allo zero (che non prezzano il reale rischio). Come se non bastasse, a iniettare nuova benzina, ci ha pensato la riforma fiscale di Donald Trump portando un aumento del 10-12 degli utili per il corporate americano.

Sembra di vivere dentro un reality. Tutto è perfetto. Il Pil americano corre del 4%, anzi, la Fed di Atlantia ha rivisto il dato alzandolo al 4,6%, la disoccupazione è ai minimi storici, 4%, definita frizionale ovvero: di meno è impossibile fare (si tratta di persone che non cercano lavoro o lo starebbero semplicemente cambiando accettando un periodo di pausa.

Da qualche mese, la Fed ha invertito rotta e i riflessi si assaggiano sui Paesi emergenti. Il Qe è finito, la banca centrale ha già ritirato dal mercato 300 miliardi di dollari. La Bce si appresta a porre fine al suo Qe. Nell'attesissimo discorso a Jackson Hole, il numero uno della Fed, Jerome Powell, ha affermato che “un graduale processo di normalizzazione è appropriato”. Anche se l'economia tira, non c'è pericolo di surriscaldamento, per cui non c'è bisogno di accelerare. Gli esperti hanno tradotto le sue parole considerando un solo aumento dei tassi da qui a fine 2018 contro i due stimati in precedenza.

Non vi è banca di affari che nei propri report riporta una forte attenzione su come tutto questo magico mondo stia per finire. Eppure a dar retta a loro, l'inversione sarebbe dovuta arrivare insieme all'elezione di Trump, nessun record dunque sulla durata del ciclo né sui livelli degli indici di Wall Street sarebbe dovuto arrivare. Sui mercati, narrazione e realtà si intrecciano molto spesso, confondendosi fra loro. Le aspettative dei principali attori finanziari, le speranze, i desiderata sulle posizioni in portafogli offuscano spesso i ri-

mondo dovrebbe essere

Truman: *Chi sei tu?*

Christof: *Sono il creatore... di uno show televisivo che dà speranza, gioia ed esalta milioni di persone.*

Truman: *E io chi sono?*

Christof: *Tu sei la star!*

Truman: *Non c'era niente di vero?*

Christof: *Tu eri vero! Per questo era così bello guardarti. Ascoltami Truman, là fuori non troverai più verità di quanta non ne esista nel mondo che ho creato per te... le stesse ipocrisie, gli stessi inganni; ma nel mio mondo tu non hai niente da temere... Io ti conosco meglio di te stesso!*

Tratto da il film: “The Truman show” di Peter Weir.

L'S&P corre da nove anni e mezzo, con una performance del 330%, mettendo a segno il secondo maggior rialzo della sua storia, secondo solo al +417% segnato tra l'ottobre 1990 e il marzo 2000. Da mercoledì 22 agosto, la corsa di Wall Street è diventata la più lunga di sempre. A oggi sono 3.457 giorni di crescita, da quel lontano 6 marzo 2009 (il precedente record si era fermato a 3.453). Pochi però credono che il rialzo possa proseguire e forse riuscire a superare quello del precedente record. Ma la più lunga corsa della Borsa

Headquarters

6, Market Street, Floriana
FRN1082 Malta
Tel. +356 23479800

Italian branch

Via Cavallotti 8
20122 Milano
Tel. +39 02 36574500

www.aqa-capital.com

info@aqa-capital.com

sultati di analisi fredde della realtà dimenticandosi l'umiltà di fronte a fattori meno prevedibili e ponderabili.

Questa è infatti la realtà e nove volte su dieci è diversa dalle previsioni o dal copione previsto dalle banche d'affari. La realtà Usa è meglio di qualsiasi sogno o reality. Al contrario, al di fuori del continente a stelle e strisce, la situazione è ben diversa. La forza del dollaro e il ritiro del Qe sta mandando a ko i Paesi emergenti, soprattutto quelli con elevato debito espresso in valuta estera. I Paesi più vulnerabili sono: Turchia (53,5% del debito estero sul Pil), Argentina (36,8%, Colombia (40,3%) e SudAfrica (49,6%) seguiti da Messico, Indonesia e Brasile.

In area Euro sono ancora sotto pressione i titoli italiani. Su questo fronte, le prossime settimane saranno piuttosto inten-

se, considerata la lavorazione della legge di bilancio in un contesto in cui i rapporti con Bruxelles appaiono piuttosto tesi dopo le ultime questioni sul tema migranti. Da evidenziare, inoltre, che il prossimo venerdì ci sarà la revisione del rating italiano da parte di Fitch, mentre quella di Moody's, prevista per i primi di settembre, è stata rimandata a fine ottobre.

L'umiltà di un gestore sta nell'ammettere di non essere in grado di prevedere il futuro, atteggiamento che gli permette di distinguere bene cos'è un reality, e cosa invece la realtà. Il risultato è quello di costruire portafogli ben diversificati che privilegiano la qualità e sono pronti a brindare quando i sogni diventano realtà.



SEGUICI SU AQA-CAPITAL.COM



www.aqa-capital.com

Disclaimer

This commentary is issued by AQA Capital Limited ("AQA"). AQA is licensed by the Malta Financial Services Authority ("MFSA") and qualifies as a UCITS Management Company and an AIFM in terms of the Investment Services Act (the "ISA"). AQA may also provide additional investment services. AQA is subject to the laws of Malta. For further information, on the services which AQA is authorised to offer, kindly view the MFSA website on www.mfsa.com.mt. Any information, views and opinions published in this commentary is supplied solely for educational and information purposes and should not be considered as an offer, solicitation or recommendation for the purchase or sale of, or effect any financial transaction. The information contained in this commentary does not constitute investment advice, and should not be relied upon to make any investment decision. Furthermore, information contained in this commentary should not be considered as a consultation of any nature, including, consultation about legal or fiscal matters. AQA Capital Ltd. has not verified and consequently neither warrants the accuracy nor the veracity of any information, views or opinions appearing on this website. AQA has no liability to any person for any errors or omissions. The information contained in this newsletter is not to be relied upon by any person. No representation or warranty, whether express or implied, is made, and no liability whatsoever is accepted in relation thereto. Any information contained in the commentary may not be reproduced (either in whole or in part), reworded or copied without prior written consent of AQA.

Headquarters

6, Market Street, Floriana
FRN1082 Malta
Tel. +356 23479800

Italian branch

Via Cavallotti 8
20122 Milano
Tel. +39 02 36574500

www.aqa-capital.com

info@aqa-capital.com